

Ancora un apporto per la storia della miniatura tolosana del XIV secolo: una nuova attribuzione per le miniature del MS 45 (vol. 1) del Corpus Christi College di Cambridge¹

Maria Alessandra Bilotta²

Recibido: 7 de enero de 2022 / Aceptado: 26 de marzo de 2022

Riassunto. Lo studio dell'apparato illustrativo del MS 45 (vol. 1), conservato nella biblioteca del *Corpus Christi* College di Cambridge ha consentito di attribuire in questa sede il suo apparato illustrativo alla mano del miniatore di formazione tolosana, attivo intorno alla metà del XIV secolo, designato come Maestro del Decreto di Avignone per aver miniato il ms. 659 della Biblioteca municipale di Avignone, contenente appunto il testo del *Decretum Gratiani*.

Parole chiave: Manoscritti miniati; miniature; Tolosa; Domenicani; *Arbor genealogie regum francorum*; Bernard Gui.

[en] Another contribution to the History of Illumination in Toulouse in the 14th Century: A New Attribution for the Miniatures of the MS 45 (vol. 1) of *Corpus Christi* College in Cambridge

Abstract. The study of the illumination of the MS 45 (vol. 1), preserved in the library of *Corpus Christi* College in Cambridge, has made it possible to attribute his illustrative apparatus to the hand of the illuminator from Toulouse, active around the middle of the fourteenth century, designated as Master of the Avignon *Decretum* for having illuminated the ms. 659 of the Municipal Library of Avignon, containing precisely the text of the *Decretum Gratiani*.

Keywords: Illuminated manuscripts; Illuminations; Toulouse; Dominicans; *Arbor genealogie regum francorum*; Bernard Gui

Sommario. 1. Il MS 45 (vol. 1) del *Corpus Christi* College di Cambridge. 2. Un codice miniato a Tolosa. 3. Un'opera del Maestro del Decreto di Avignone (Avignone, Biblioteca municipale, ms. 659). 4. Il *corpus* dei manoscritti dell'*atelier* del Maestro del Decreto di Avignone. 5. Conclusioni. Un miniatore al servizio dei Domenicani di Tolosa? 6. Referenze bibliografiche

Come citare: Bilotta, M. A. (2022), Ancora un apporto per la storia della miniatura tolosana del XIV secolo: una nuova attribuzione per le miniature del MS 45 (vol. 1) del Corpus Christi College di Cambridge. *De Medio Aevo* 11/1, 65-76.

È noto che il domenicano Bernard Gui (ca 1261-1331), celebre storico e inquisitore, nel corso della sua esistenza compose una quantità considerevole di opere storiche e che nell'anno 1312 ne scrisse una intitolata *Cronaca dei Re di Francia*. La prima edizione di quest'opera venne conclusa dal suo autore il 21 ottobre 1312 e a questa edizione ne seguirono altre cinque, pubblicate rispettivamente nel 1314, nel 1315, nel 1320 e nel 1331³. La *Cronaca dei Re di Francia* venne concepita dall'autore come un'appen-

dice ai *Flores cronicorum seu Cathalogus pontificum Romanorum*, la sua opera di argomento storico più rilevante, con la finalità di fornire al lettore una versione breve ma dettagliata delle vicende di ciascun regno di Francia, già narrate in forma più dispersiva nei *Flores*⁴. Uno dei manoscritti che tramandano la *Cronaca dei Re di Francia* è il MS 45 (vol. 1) del *Corpus Christi* College di Cambridge⁵ nel quale il testo è accompagnato, come di consueto, dall'*Arbor genealogie regum Francorum*, concepito dall'autore

¹ Questa ricerca è finanziata con fondi nazionali portoghesi attraverso la FCT – *Fundação para a Ciência e a Tecnologia*, I.P., nell'ambito del contratto-programma previsto nei numeri 4, 5 e 6 dell'art. 23.o del D.L. n.o 57/2016, del 29 agosto, modificato dalla Legge n.o 57/2017, del 19 luglio. Questa ricerca è svolta anche nell'ambito dell'*équipe* di ricerca IUS ILLUMINATUM (<https://iusilluminata.fcsh.unl.pt>; ultima consultazione: 9.12.2021), coordinata da chi scrive presso l'*Instituto de Estudos Medievais* (IEM) della *Faculdade de Ciências Sociais e Humanas* della *Universidade NOVA* di Lisbona.

² Instituto de Estudos Medievais (IEM – NOVA/FCSH)
E-mail: maria.bilotta@fcsh.unl.pt
ORCID: [0000-0002-7701-9231](https://orcid.org/0000-0002-7701-9231)

³ Léopold Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", in *Notices et extraits des manuscrits de la Bibliothèque Nationale et autres bibliothèques publiés par l'Institut National de France faisant suite aux notices et extraits lus au Comité établi dans l'Académie des Inscriptions et Belles Lettres*, t. 27, 2^e partie (Paris: Imprimerie Nationale, 1879), 169-453: 245-252.

⁴ Léopold Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 245.

⁵ Il manoscritto è consultabile online nel sito *Parker Library On the Web. Manuscripts in the Parker Library at Corpus Christi College, Cambridge* al link: <https://parker.stanford.edu/parker/catalog/jj548nk9202> (ultimo accesso: 2.01.2022) dove si trova anche una descrizione codicologica del manoscritto e la bibliografia aggiornata ad esso relativa.

come un corollario alla *Cronaca*, utile strumento per apprendere cronologia, successioni e filiazioni dei re di Francia⁶. L'analisi dell'apparato illustrativo del codice di Cambridge, argomento di questo contributo, ci ha consentito di riconoscere la mano del miniatore che lo ha realizzato e di aggiungere così ancora un nuovo tassello alla storia della miniatura tolosana del XIV secolo.

1. Il MS 45 (vol. 1) del *Corpus Christi College* di Cambridge

Il MS 45 (vol. 1) di Cambridge misura mm. 335x235 e contiene diverse opere di Bernard Gui. Il manoscritto, come accennato poc'anzi, tramanda la *Cronaca dei re di Francia* (ff. 1r-32v), nella sua edizione finale, ulteriormente ampliata rispetto alla quinta, aggiornata fino al 1330 e pubblicata nel 1331. Si rileva, infatti, la presenza, all'inizio dell'opera, di una introduzione, risalente al 1320, nella quale l'autore racconta l'origine dei Franchi (f. 1ra: *Franci origine Troiani pagano ritui dediti [...]*), la geografia delle Gallie (f. 1rb: *Gallia itaque secundum Ysidorum a candore populi [...]*; f. 1va: *Gallie tres ab hystorographis describuntur [...]*) e altre notizie storiche⁷; la narrazione, pubblicata nel 1331, di alcuni avvenimenti risalenti al regno di Filippo di Valois fino all'anno 1330, al quale risale la riforma della moneta (f. 29va-b: [...] *et ita fuit moneta debilis reformata et reparata, et deinceps habuit cursum suum, post sequens festum sancti Pasche, quod fuit octava die intrantis mensis Aprilis incohato jam anno dominice incarnationis M^o CCC^o XXX^o*)⁸ e, infine, alcune informazioni conclusive supplementari riguardanti la nascita e la morte del secondogenito di Filippo di Valois, avvenute nel 1330, e un viaggio compiuto dal sovrano verso Marsiglia e Avignone (f. 29vb: *Prefata quoque domina Johanna peperit filium secundo genitum in festo sancti Medardi, VI nonas mensis Junii, anno Domini M^o CCC^o (sic), cujus nomen in baptismo vocatum est Ludovicus; sed pro dolor infans obiit infra mensem, domino rege tunc exgere in peregrinatione quam humiliter et devote et cum paucis nobilibus ac familiaribus suis ad sanctum Ludovicum apud Massiliam in Provincia faciebat. Et inde regrediens, transivit per Avinionem, et visitavit persona-*

liter dominum papam, fuitque receptus ubique cum magne honore, sicut decebat regiam dignitatem rediens in Franciam, recepit rumores de morte filii sui qui eum precesserat ad regnum Dei). Queste ultime informazioni conclusive si leggono anche e soltanto nel manoscritto lat. 4989, custodito attualmente nella Bibliothèque nationale de France⁹, forse realizzato sotto il controllo dello stesso Bernard Gui, e inoltre in due esemplari moderni provenienti dall'abbazia di Saint-Germain-de-Prés, manoscritti lat. 12716 e lat. 12717, conservati anch'essi presso la Bibliothèque nationale de France¹⁰.

La *Cronaca dei re di Francia* è seguita, nel MS 45 (vol. 1) di Cambridge, dall'*Arbor genealogie regum Francorum* (ff. 33r-48v) che si apre con l'introduzione riguardante l'origine dei Franchi e la storia della città di Sicambria (f. 33r: *De origine prima Francorum. Franci ex sua prima origine fuere Troiani [...]*) e con il titolo nel quale è esposto il piano dell'opera (f. 33v: *Hec est Arbor genealogie regum Francorum [...]*)¹¹. L'*Arbor genealogie* venne pubblicato in cinque edizioni (1313, 1314, 1317, 1320 e 1331); l'edizione tramandata nel MS 45 di Cambridge è la quinta, datata 1331, come specificato dall'autore stesso nelle righe finali dell'introduzione, nel quale si legge (f. 33rb): [...] *usque ad dominum Philippum, hujus nominis septimum, regni Francie moderamina gubernantem, hodie qui hec scripsi in mense Maii, regni sui anno quarto decorrente, sub anno domini millesimo trecentesimo XXXI*¹².

Dopo l'*Arbor genealogie* si leggono la *Cronaca dei conti di Tolosa* (ff. 49r-50v)¹³; l'ultima versione della *Cronaca abbreviata degli imperatori*, che si conclude a f. 60v del codice con le parole *et rediit in Theutonium*¹⁴; la seconda edizione, risalente al 1317, del *Tractatus brevis de temporibus et anni generalium et particularium conciliorum* (ff. 61r-67v), terminante con le parole: *fecit publicari et sub bulla sua ad generalia studia more solito destinari predictas constitutiones que usque tunc stierant in suspenso* (f. 67vb)¹⁵; il *De ordinatione officii missae* (ff. 68r-71v)¹⁶; i *Nomina discipulorum Domini Jhesu Christi* (ff. 72r-79v)¹⁷ e, infine, il *Libellus brevis et utilis de articulis fidei et sacramentis ecclesiae* (ff. 80r-84v), rielaborato dall'autore negli ultimi anni della sua vita e scritto ad uso della diocesi di Lodève¹⁸.

⁶ Léopold Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 254.

⁷ Cfr. Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 248; Montague Rhodes James, *A Descriptive Catalogue of the Manuscripts in the Library of Corpus Christi College, Part I Nos. 1-100* (Cambridge: Cambridge University Press, 1912), 90-92: 91.

⁸ Cfr. Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 249-250, 252; James, *A Descriptive Catalogue*, 91.

⁹ Una descrizione di questo manoscritto è disponibile online nel catalogo *Archives & Manuscripts* della Bibliothèque nationale de France al link: <https://archivesetmanuscrits.bnf.fr/ark:/12148/cc63883x> (ultimo accesso: 3.01.2022).

¹⁰ Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 250.

¹¹ Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 254.

¹² Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 257; James, *A Descriptive Catalogue*, 91.

¹³ Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 7; James, *A Descriptive Catalogue*, 91.

¹⁴ Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 240-244: 243-244; James, *A Descriptive Catalogue*, 91.

¹⁵ Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 300-301: 301; James, *A Descriptive Catalogue*, 91.

¹⁶ Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 364-365: 364; James, *A Descriptive Catalogue*, 91.

¹⁷ Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 297-300: 298; James, *A Descriptive Catalogue*, 91-92.

¹⁸ Delisle, "Notice sur les manuscrits de Bernard Gui", 362-363: 363; James, *A Descriptive Catalogue*, 92.

La scrittura del manoscritto di Cambridge, disposta su due colonne di 56 linee, è riferibile a due mani differenti, molto probabilmente localizzabili nel *Midi* della Francia¹⁹.

2. Un codice miniato a Tolosa

L'apparato decorativo del MS 45 (vol. 1) di Cambridge si compone di iniziali filigranate e iniziali decorate a motivi vegetali, tipologicamente unitarie, dipinte in corrispondenza degli *incipit* delle diverse opere contenute nel codice (ff. 1r, 33r, 49r, 51r, 61r, 72r, 73r, 80r).

L'apparato illustrativo del manoscritto è limitato all'*Arbor genealogie regum Francorum* (ff. 33r-48v)

che, come avviene in altri esemplari dell'opera, è decorata da una serie di schemi miniati in forma di albero, concepiti dallo stesso Bernard Gui, nei quali sono illustrate la successione, la filiazione e la cronologia dei re di Francia. Ciascun sovrano è ritratto in piedi oppure a mezzo busto all'interno di un medaglione nel quale si leggono anche il suo nome e la durata del suo regno, trascritti con inchiostro rosso. Questi medaglioni si dispongono lungo il tronco dell'albero genealogico che in ciascuna pagina occupa l'intercolumnio centrale che separa il testo esplicativo estratto dalla *Cronaca dei re di Francia*. Vicino al tronco, a destra o a sinistra, secondo le pagine, sono dipinti altri medaglioni di formato minore, nei quali sono ritratti le mogli e le discendenze dei re, i santi e i principi di maggiore importanza²⁰ (Fig. 1).

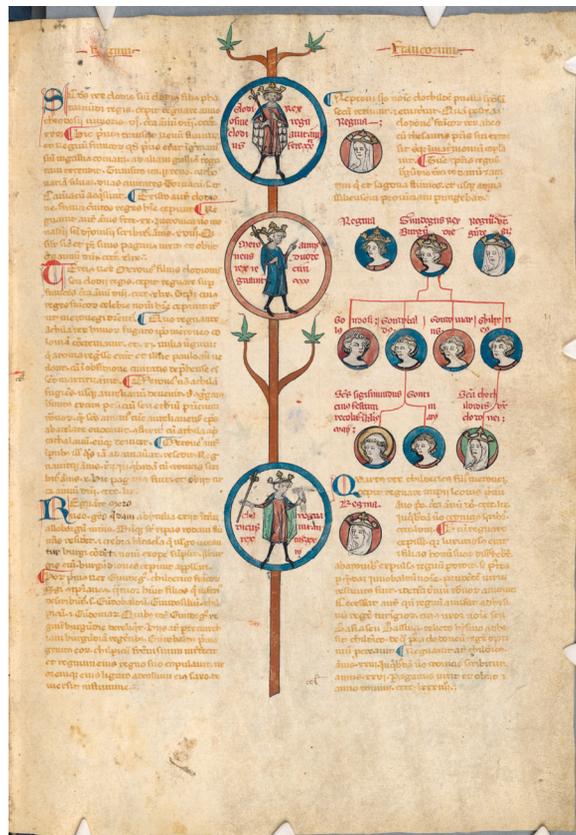


Fig. 1. Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum*. Cambridge, Corpus Christi College, MS 45 (vol. 1), f. 34r (© ‘The Parker Library, Corpus Christi College, Cambridge’ - the Master and Fellows of *Corpus Christi College*, Cambridge. Licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License.: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>)

Come esposto poc’anzi, l'*Arbor genealogie* si apre con una nota, riguardante l’origine dei Franchi e la storia della città di Sicambria, alla quale segue una introduzione con la spiegazione della struttura dell’opera. Tale introduzione, che inizia con *Hec est*

arbor genealogie regum Francorum [...], è illustrata, come di consueto, con il doppio ritratto di *Turchotus* (o *Torgotus*) e *Francio*, i primi duchi dei Sicambri, ritratti in piedi all’interno di un porticato sormontato da pinnacoli e torrette (fig. 2).

¹⁹ James, *A Descriptive Catalogue*, 90.

²⁰ Delisle, “Notice sur les manuscrits de Bernard Gui”, 254; Maria Alessandra Bilotta, “Nuovi elementi per la storia della produzione e della circolazione dei manoscritti giuridici miniati nel *Midi* della Francia tra XIII e XIV secolo: alcuni frammenti e manoscritti ritrovati”, in Bilotta, Maria Alessandra (ed.), *Medieval Europe in Motion. The Circulation of Artists, Images, Patterns and Ideas from the Mediterranean to the Atlantic Coast (6th – 15th centuries)* (Palermo: Officina di Studi Medievali, 2018) (OsmLab: Laboratorio di idee, 2), 319-392: 336.



Fig. 2. Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum*, Turchotus e Francio, Genebaldus e Marchomirus, Pharamundus, Cambridge, *Corpus Christi* College, MS 45 (vol. 1), f. 33v (© 'The Parker Library, Corpus Christi College, Cambridge' - the Master and Fellows of *Corpus Christi* College, Cambridge. Licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License.: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>)

Alison Stones suggerisce la localizzazione a Tolosa dell'esecuzione dell'apparato illustrativo del MS 45 (vol. 1) di Cambridge²¹. La pista tolosana appare d'altronde la più probabile anche alla luce dello schema illustrativo con cui si apre l'*Arbor genealogie*. Le quattro arcate trilobate che ospitano *Turchotus* e *Francio* ricorrono infatti anche in altri due esemplari verosimilmente tolosani dell'*Arbor genealogie*.

Il miniatore che dipinge le quattro arcate trilobate del codice di Cambridge è un artista che si è forse ispirato ai medesimi modelli delle arcate trilobate del MSS/10126, conservato presso la Biblioteca naziona-

le di Madrid (f. 152r; Fig. 3)²², esemplare dell'*Arbor genealogie* che probabilmente venne offerto nel 1331 dall'autore a Filippo VI di Valois²³, e il Vaticano Reg. lat. 880²⁴, nei quali le arcate che ospitano *Turchotus* e *Francio* sono sempre quattro. È possibile, infine, che le arcate trilobate del codice di Cambridge abbiano costituito il modello, sia per la gamma cromatica che per la morfologia dei pinnacoli e delle torrette, per il codice Harley 3687²⁵ (f. 112v), conservato nella British Library, databile intorno al 1350 e localizzato ad Avignone (Fig. 4).

²¹ Alison Stones, "Some Secular Illustrated Manuscripts in Cambridge Collections", in Panayotova, Stella (ed.), *The Cambridge Illumination. The Conference Papers* (London/Turnhout: Harvey & Miller Publishers, 2007) 139-150: 139-140, 145 fig. 3; Ead., "Cat. VII-25. Toulouse, Bibliothèque Municipale, MS 450", in Stones, Alison, *Gothic Manuscripts 1260-1320, Part Two, Volume One* (London/Turnhout: Harvey & Miller Publishers, 2014) 207-210: 210, ill. 405-406.

²² Le immagini e la descrizione codicologica dell'esemplare di Madrid sono disponibili online nella *Biblioteca Digital Hispánica* (BDH) al link seguente: <http://bdh.bne.es/bnearch/Search.do?> (ultimo accesso: 4.01.2022). Su questo manoscritto, anche per la bibliografia precedente si veda Samuel Gras, "Scheda nr. 86. MSS/10126", in Gras, Samuel, Docampo Capilla, Javier, *Bajo la dirección de, Luces del norte. Manuscritos iluminados franceses y flamencos de la Biblioteca Nacional de España. Catálogo razonado* (Madrid: Biblioteca Nacional de España / Centro de Estudios Europa Hispánica, 2021), 228-232.

²³ Cfr. Bilotta, "Nuovi elementi per la storia della produzione", 337.

²⁴ Le immagini del manoscritto Reg. lat. 880 sono disponibili online nel sito *DigitaVaticana* al link seguente: https://digi.vatlib.it/view/MSS_Reg_lat_880 (ultimo accesso: 4.10.2021). Su questo manoscritto si veda Bilotta, "Nuovi elementi per la storia della produzione", 334-338.

²⁵ Le immagini del codice Harley 3687 sono disponibili online nell'*Online Catalogue of Illuminated Manuscripts* della British Library al link: <https://www.bl.uk/catalogues/illuminatedmanuscripts/record.asp?MSID=4349&CollID=8&NStart=3687> (ultimo accesso: 4.01.2022).



Fig. 3. Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum, Turchotus e Francio, Genebaldus e Marchomirus, Pharamundus*, Madrid, Biblioteca Nacional de España, MSS/10126, f. 152r (© Biblioteca Nacional de España)



Fig. 4. Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum, Turchotus e Francio, Genebaldus e Marchomirus, Pharamundus*, Londra, British Library, ms. Harley 3687, f. 112v (© British Library Board. All Rights Reserved)

3. Un'opera del Maestro del Decreto di Avignone (Avignone, Biblioteca Municipale, ms. 659)

L'analisi dell'apparato illustrativo del MS 45 (vol. 1) di Cambridge e in particolare il confronto delle sue illustrazioni con quelle di un pregevole esemplare del Decreto di Graziano, conservato presso la Biblioteca

Municipale di Avignone, ms. 659 (Fig. 5), localizzato in un ambito di produzione tolosano da Patricia Stirnemann e da lei datato negli anni compresi fra il 1340 e il 1350²⁶, ci consente in questa sede di confermare il giudizio di Alison Stones e di circoscrivere e definire il contesto nel quale è stato miniato l'*Arbor genealogie* di Cambridge.



Fig. 5. Decreto di Graziano, Avignone, Biblioteca Municipale, ms. 659, f. 2r (cliché IRHT)

Numerose sono, infatti, le analogie formali tra le miniature di questi due manoscritti, in particolare nella resa dei lineamenti dei personaggi, nelle loro capigliature e nei loro copricapi.

Si confrontino, ad esempio, i volti dei santi *Germanus parisiensis episcopus* e *Sanctus Lupus Senonensis episcopus* raffigurati rispettivamente nel margine inferiore sinistro dei fogli 34v e 36r del codice di Cambridge con quello del vescovo che si rivolge alla comunità dei fedeli, appoggiandosi su una cattedra vuota, nella parte destra del riquadro miniato che

introduce la Causa III (*Quidam episcopus a propria sede deiectus* [...] al f. 129r del Decreto di Avignone. Identici sono i tratti con i quali sono resi i lineamenti dei due personaggi: la linea del naso che prosegue ininterrotta a formare il sopracciglio sinistro, la linea curva del sopracciglio destro che si unisce con quella della palpebra quasi a formare una V, l'andamento delle capigliature connotate da una caratteristica ondulazione terminante con un boccolo rivolto all'insù (Fig. 6).

²⁶ Patricia Stirnemann, "Scheda nr. 32. Décret de Gratien avec gloses de Barthélemy de Brescia", in *Les Manuscrits à Peinture de la Bibliothèque Municipale d'Avignon XI^e - XVI^e siècle*, Catalogo della mostra (Avignone 1993), Catalogo dattiloscritto (1993), 125-128.



Fig. 6. Destra e centro: Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum*, *Sanctus Germanus parisiensis episcopus* e *Sanctus Lupus Senonensis episcopus*, Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum*. Cambridge, Corpus Christi College, MS 45 (vol. 1), ff. 34v, 36r (© 'The Parker Library, Corpus Christi College, Cambridge' - the Master and Fellows of *Corpus Christi* College, Cambridge. Licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License.: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>). Sinistra: Decreto di Graziano, Causa III, Avignone, Biblioteca Municipale, ms. 659, f. 129r (cliché IRHT)

Analogie affini si rilevano confrontando il volto del re *Turchotus*, ritratto in apertura dell' *Arbor genealogie* (f. 33r) di Cambridge (f. 33r) con quello del vescovo che si rivolge alla comunità dei fedeli, appena menzionato, dipinto nella parte destra del riquadro

miniato che introduce la Causa III nel ms. 659 di Avignone (Fig. 7) e le comparazioni potrebbero continuare per appurare la pertinenza dei due manoscritti alla medesima mano.



Fig. 7. Destra: Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum*, *Turchotus*, Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum*. Cambridge, Corpus Christi College, MS 45 (vol. 1), ff. 33r (© 'The Parker Library, Corpus Christi College, Cambridge' - the Master and Fellows of *Corpus Christi* College, Cambridge. Licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License.: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>). Sinistra: Decreto di Graziano, Causa III, Avignone, Biblioteca Municipale, ms. 659, f. 129r (cliché IRHT)

Sulla base di tali similitudini, è possibile confermare la localizzazione del MS 45 (vol. 1) di Cambridge, già proposta da Alison Stones, nell'ambito figurativo tolosano, proporre una datazione intorno alla metà del XIV secolo e attribuire l'esecuzione delle sue illustrazioni al miniatore che abbiamo designato in altra sede come Maestro del Decreto di Avignone per aver illustrato il Decreto di Graziano ms. 659 della Biblioteca Municipale di questa città²⁷.

4. Il corpus dei manoscritti dell'atelier del Maestro del Decreto di Avignone

Allo stesso miniatore del Decreto ms. 659 della Biblioteca Municipale di Avignone Patricia Stirnemann ha potuto riferire altri manoscritti²⁸. Il primo è un *Apparatus super Decretales*, oggi custodito nell'Ar-

chivio capitolare di Tortosa in Catalogna, ms. 182²⁹. Questo manoscritto tramanda il testo della glossa ordinaria alle Decretali, composta da Bernardo da Parma³⁰.

Il secondo codice è un esemplare del Decreto di Graziano, attualmente custodito a Madrid, nella Biblioteca Nacional de España, MSS/19149³¹. Evidenti similitudini tra quest'ultimo codice e il MS 45 (vol. 1) di Cambridge si notano nella resa delle fisionomie e delle mitre dei personaggi, come si desume, ad esempio, dal confronto fra le figure dei *Sanctus Germanus parisiensis episcopus* e *Sanctus Lupus Senonensis episcopus* realizzate rispettivamente ai ff. 34v e 36r del codice di Cambridge e la figura del vescovo giudice nella miniatura dipinta in corrispondenza dell'*incipit* della Causa X (*Incipit decima causa [...]*) al f. 155v del Decreto di Graziano di Madrid (Fig. 8).



Fig. 8. Destra e centro: Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum*, *Sanctus Germanus parisiensis episcopus* e *Sanctus Lupus Senonensis episcopus*, Bernard Gui, *Arbor genealogie regum Francorum*. Cambridge, Corpus Christi College, MS 45 (vol. 1), ff. 34v, 36r (© 'The Parker Library, Corpus Christi College, Cambridge' - the Master and Fellows of *Corpus Christi College*, Cambridge. Licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License.: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>). Sinistra: Decreto di Graziano, Causa X, Madrid, Biblioteca Nacional de España, MSS/19149, f. 155v (© Biblioteca Nacional de España)

Il terzo manoscritto è un altro esemplare del Decreto di Graziano conservato anch'esso nella Biblio-

teca Nacional de España MSS/19148³²; quest'ultimo, non menzionato da Patricia Stirnemann, è stato indi-

²⁷ Maria Alessandra Bilotta, "L'esemplare franco-meridionale del *Catholicon* di Giovanni Balbi, Vat. lat. 1472: una nuova ipotesi attributiva del suo apparato illustrativo". *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, 25 (2019): 7-32.

²⁸ Cfr. Stirnemann, "Scheda nr. 32. Décret de Gratien avec gloses de Barthélemy de Brescia".

²⁹ Su questo manoscritto, segnalato ma senza immagini da Dominguez Bordona, (vol. 2, n° 1803), si consultino anche Enrique Bayerri Bertomeu, "Scheda nr. 182. *Apparatus super Decretales* (Lib. I – III)", in *Los Códices Medievales de la Catedral de Tortosa. Novissimo inventario descriptivo* (Barcelona: Porter-Libros, 1962), 341; Isabel Escandell Proust, "Scheda nr. 181, *Apparatus super Decretales*", in *Catalunya Medieval*, Catalogo della mostra (Barcelona: Ed. Lunewerg, 1992), 270-271 (dove il codice è localizzato in Catalogna); Maria Alessandra Bilotta, "Les manuscrits juridiques enluminés du Midi de la France au XIV^e siècle : deux nouveaux exemplaires retrouvés en Espagne", in *Culture religieuse méridionale : les manuscrits et leur contexte artistique* (Toulouse: Privat, 2016) (Cahiers de Fanjeaux 51), 247-283: 258-259.

³⁰ *Bernardus Parmensis (de Botone)*, professore di diritto canonico a Bologna e cancelliere dell'università. Cfr. *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastiques* (Paris: Éditions Letouzey et Ané, 1912-2012), VIII, 721-722; *Dictionnaire de droit canonique* (Paris: Éditions Letouzey et Ané, 1935-1965), II, 781-782; Orazio Condorelli, s.v. *Bernardo da Parma*, in *Dizionario Biografico dei Guiristi Italiani*, I (Bologna: Il Mulino, 2013), 230-231.

³¹ Cfr. Stirnemann, "Scheda nr. 32. Décret de Gratien avec gloses de Barthélemy de Brescia". Ringrazio Samuel Gras per avermi fornito le immagini del MSS/19149 di Madrid. Su questo codice, citato anche da Alison Stones (Alison Stones, "Illuminated Manuscripts of Popes Clement V and John XXII: Toulouse or Avignon?". *Rivista di Storia della Miniatura*, 17 (2013): 83-94: 93 nota 52) si veda Samuel Gras, "Scheda nr. 71. MSS/19149", in Gras, Samuel, Docampo Capilla, Javier, *Bajo la dirección de, Luces del norte. Manuscritos iluminados franceses y flamencos de la Biblioteca Nacional de España. Catálogo razonado* (Madrid: Biblioteca Nacional de España / Centro de Estudios Europa Hispánica, 2021), 191-195.

³² Le immagini di questo manoscritto sono disponibili on-line sul sito *Biblioteca Digital Hispánica* al link seguente: <http://bdh-rd.bne.es/details.vm?o=&w=Mss.+19148&f=&g=load&g=work&lang=es&view=main&s=0> (ultimo accesso: 5.01.2022)

viduato e analizzato nell'ambito del progetto scientifico *HispaNord - De l'Espagne à l'Europe du Nord : les manuscrits français et flamands de la Biblioteca nacional de España (Madrid)*, coordinato Anne-Marie Legaré et Samuel Gras e attribuito alla mano del Maestro del Decreto di Avignone dallo stesso Samuel Gras e da chi scrive³³.

Patricia Stirnemann³⁴ ha legato al Maestro del Decreto di Avignone anche il ms. 729 della Bibliothèque municipale di Reims³⁵ con l'*Apparatus in Sextum Librum*, composto da Giovanni d'Andrea nel 1326 e l'*Apparatus in Clementinas*, anch'esso opera dello stesso Giovanni d'Andrea³⁶. Secondo la studiosa, l'apparato illustrativo e decorativo del manoscritto di Reims non dovrebbe essere stato eseguito in un'epoca molto lontana dall'anno della correzione del testo dell'*Apparatus in Sextum*, ossia dal 1340, mentre l'esecuzione del Decreto di Graziano di Avignone si collocerebbe leggermente dopo³⁷.

L'ultimo codice, attribuito da Patricia Stirnemann al Maestro del Decreto di Avignone, è la prima unità codicologica (ff. 1r-99v; Salterio feriale e litanie) del Breviario, ms. 77, conservato attualmente nella Biblioteca Municipale di Tolosa, facente parte in origine della biblioteca del convento dei Domenicani di questa città, nel quale il Maestro del Decreto di Avignone avrebbe realizzato le iniziali istoriate e decorate³⁸. Laura Alidori Battaglia ha individuato in alcune pagine (ff. 12v, 36v, 60v) di questo manoscritto lo stemma del cardinale Bertrando del Poggetto³⁹.

Infine, nel 2019, chi scrive ha ricondotto alla mano del Maestro del Decreto di Avignone l'apparato decorativo e illustrativo del codice Vat. lat. 1472⁴⁰, con il testo del *Catholicon seu Summa prosodiae* (citato anche come *Summa Grammaticalis quae vocatur Catholicon*), opera del domenicano genovese Giovanni Balbi (*Iohannes Balbus, de Balbis, de Ianua*), completata dal suo autore il 7 marzo 1286⁴¹. Strette analogie formali tra il Vat. lat. 1472 e il MS 45 (vol. 1) di Cambridge si individuano nella resa dei volti dei personaggi ritratti di tre quarti come mostra bene il confronto fra il volto di Giovanni Balbi, nella miniatura a f. 1r del *Catholicon* vaticano e quelli dei già citati santi *Germanus* e *Lupus* del MS 45 (vol. 1) di Cambridge.

5. Conclusioni. Un miniatore al servizio dei Domenicani di Tolosa?

Quanto esposto rende dunque plausibile attribuire le illustrazioni del codice di Cambridge al Maestro del Decreto di Avignone, miniatore di formazione tolosana attivo a cavallo tra gli anni '20, ai quali è stata assegnata l'esecuzione dell'apparato illustrativo del Breviario domenicano ms. 77 della Biblioteca municipale di Tolosa⁴², e gli anni '30-'50 del XIV secolo, nei quali sarebbero stati realizzati il ms. 729 della Biblioteca municipale di Reims, il Decreto di Graziano, ms. 659 della Biblioteca Municipale di Avignone, il

³³ Cfr. Bilotta, "L'esemplare franco-meridionale del *Catholicon* di Giovanni Balbi, Vat. lat. 1472: una nuova ipotesi attributiva del suo apparato illustrativo", 18; Gras, Samuel (2021), "Scheda nr. 70. MSS/19148", in Gras, Samuel, Docampo Capilla, Javier, *Bajo la dirección de* (2021), *Luces del norte. Manuscritos iluminados franceses y flamencos de la Biblioteca Nacional de España. Catálogo razonado*, Madrid: Biblioteca Nacional de España / Centro de Estudios Europa Hispánica, 2021, 186-190.

³⁴ Cfr. Stirnemann, "Scheda nr. 32. Décret de Gratien avec gloses de Barthélemy de Brescia".

³⁵ Le immagini in bianco e nero del *Apparatus* ms. 729 della Biblioteca Municipale di Reims sono disponibili on-line sul sito *Bibliothèque Virtuelle des Manuscrits Médiévaux* (BVMM) dell'*Institut de Recherche et Histoire de Texte* (IRHT) di Parigi al link seguente: https://bvmm.irht.cnrs.fr/resultRecherche/resultRecherche.php?COMPOSITION_ID=13755 (ultimo accesso: 5.01.2022). In quest'ultimo manoscritto, in corrispondenza dell'*explicit* dell'*Apparatus in Sextum Librum*, si legge un'iscrizione (f. 120r), parzialmente erasa, nella quale è menzionata una data: *anno domini MCCCXL co(rrectus)*, cfr. Stirnemann, "Scheda nr. 32. Décret de Gratien avec gloses de Barthélemy de Brescia".

³⁶ Su Giovanni d'Andrea si consulti Andrea Bartocci, s.v. *Giovanni d'Andrea*, in *Dizionario Biografico dei Giuristi Italiani*, I (Bologna: Il Mulino 2013) 1008-1012.

³⁷ *Ibidem*.

³⁸ Cfr. Stirnemann, "Scheda nr. 32. Décret de Gratien avec gloses de Barthélemy de Brescia". Su questa unità codicologica del manoscritto 77 di Tolosa si veda Alison Stones, "Les dominicains et la production manuscrite à Toulouse aux environs de 1300", in Bilotta, Maria Alessandra e Chaumet-Sarkissian, Marie-Pierre (eds.), *Le Parement d'autel des Cordeliers de Toulouse. Anatomie d'un chef-d'œuvre du XIV^e siècle*, Catalogo della mostra (Toulouse, Musée Paul-Dupuy, 15 marzo – 18 giugno 2012) (Paris: Somogy, 2012), 51–57: 51; Ead., "Cat. VII-38", in Stones, Alison, *Gothic Manuscripts 1260-1320, Part Two, Volume One* (London/Turnhout: Harvey & Miller Publishers, 2014) 240–242; Emilie Nadal, "Recueil de canons, conciles décrétales [Historia romanorum pontificum et conciliorum], 1300-1335, Sud de la France ? (Toulouse, BM, ms. 365)", in Nadal Émilie, Vène, Magali (eds.), *La Bibliothèque des dominicains de Toulouse* (Toulouse: Presses universitaires du Midi, 2020) 171-173; Ead., "L'eluminure toulousaine au XIV^e siècle", in Czerniak, Virginie, Riou, Charlotte (eds.), *Toulouse au XIV^e siècle. Histoire, arts et archéologie* (Toulouse: Presses Universitaires du Midi, 2021) 125-139: 136. Le immagini del Breviario domenicano ms. 77 della Biblioteca Municipale di Tolosa sono disponibili on-line sul sito *Bibliothèque Virtuelle des Manuscrits Médiévaux* (BVMM) dell'*Institut de Recherche et Histoire de Texte* (IRHT) di Parigi al link seguente: https://bvmm.irht.cnrs.fr/resultRecherche/resultRecherche.php?COMPOSITION_ID=26 (ultimo accesso: 5.01.2022).

³⁹ Cfr. Laura Alidori Battaglia, "Libri di lettori, libri di prelati: tre manoscritti toscani nella biblioteca dei domenicani di Tolosa e una commissione di Bertrando del Poggetto", in Mariani Canova, Giordana, Perriccioli Saggese, Alessandra (eds.), *Il codice miniato in Europa. Libri per la chiesa, per la città, per la corte* (Padova: Il Poligrafo, 2014) 223–242: 241–242. Su Bertrando del Poggetto si veda Pierre Jugie, "Un Quercynois à la cour pontificale d'Avignon : le cardinal Bertrand du Pouget (v. 1280–1352)", in *La papauté d'Avignon et le Languedoc (1316–1342)* (Toulouse: Privat, 1991) (Cahiers de Fanjeaux, 26), 69–95; Bilotta, "Nuovi elementi per la storia della produzione", 330-331.

⁴⁰ Le immagini di questo manoscritto sono disponibili on-line nel sito internet *Digita Vaticana* al link seguente: https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat_lat.1472 (ultimo accesso: 5.01.2022). Il codice *Vat. lat. 1472* è anche menzionato on-line in *MIRABILE, Archivio digitale della cultura medievale* al link seguente: <http://www.mirabileweb.it/manuscript/città-del-vaticano-biblioteca-apostolica-vaticana--manuscript/160554> (ultimo accesso: 5.01.2022).

⁴¹ Cfr. Bilotta, "L'esemplare franco-meridionale del *Catholicon* di Giovanni Balbi, Vat. lat. 1472: una nuova ipotesi attributiva del suo apparato illustrativo", 7.

⁴² Alidori Battaglia, "Libri di lettori, libri di prelati", 241-242.

Vat. lat. 1472⁴³ e, probabilmente, anche il MS 45 (vol. 1) di Cambridge, sicuramente posteriore, per ragioni di carattere testuale, al 1331.

La presenza dello stemma della famiglia *du Pouget* nel Breviario domenicano, ms. 77 della Biblioteca municipale di Tolosa, ha indotto Laura Alidori Battaglia a ipotizzare che il codice sia stato illustrato e decorato per volere del cardinale Bertrando ad Avignone oppure, a Tolosa, per conto del fratello di lui, Gallardo (*Gualhardus de Pogeto, lector Tholosanus*⁴⁴), frate domenicano, lettore di teologia in questa città fino al 1322 (in seguito maestro del sacro palazzo di Avignone fino al 1328)⁴⁵, il quale potrebbe aver commissionato la decorazione del Breviario ms. 77 negli anni '20 del XIV secolo a Tolosa stessa, dove appunto egli risiedeva e insegnava teologia. L'attribuzione dell'apparato illustrativo del MS 45 (vol. 1) di Cambridge, eseguito verosimilmente a Tolosa, alla mano del Maestro del Decreto di Avignone, dà peso a quest'ultima ipotesi e a quella di Patricia Stirnemann, secondo la quale il Breviario domenicano, ms. 77, di Tolosa sarebbe stato molto probabilmente miniato a Tolosa ad uso del convento dei *Jacobins* della città⁴⁶.

Quanto esposto finora mostra come il Maestro del Decreto di Avignone abbia miniato alcuni manoscritti strettamente legati all'universo librario domenicano: il Breviario ad uso domenicano, ms. 77

della Biblioteca municipale di Tolosa, nel quale tre domenicani sono raffigurati nella grande iniziale istoriata C, dipinta all'*incipit* del salmo 97 (*Cantate Domino canticum novum* [...]; f. 57v)⁴⁷; il codice Vat. lat. 1472, con il testo del *Catholicon seu Summa prosodiae* del domenicano genovese Giovanni Balbi, il MS. 45 (vol. 1) di Cambridge con *Opere* di Bernard Gui. È interessante ricordare in questo contesto che i domenicani sono raffigurati anche nella grande miniatura tabellare (f. 2r) che funge da frontespizio nel Decreto di Graziano ms. 659 di Avignone⁴⁸, illustrato dal nostro miniatore (Fig. 5). Certamente, come è noto, i domenicani svolsero un ruolo importante nel contesto della produzione libraria a Tolosa fra XIII e XIV secolo sia come autori e committenti (si pensi, ad esempio, a Bernard de Castanet⁴⁹, Dominique Grima⁵⁰ e allo stesso Bernard Gui⁵¹, per citare i più celebri) che come destinatari⁵². Basti anche solo pensare alla notevole biblioteca del convento dei *Jacobins* per sincerarsi dell'importante ruolo da loro svolto nel mercato librario cittadino⁵³. Tutto ciò rende plausibile l'ipotesi secondo la quale il Maestro del Decreto di Avignone abbia lavorato a Tolosa e, almeno in parte, a contatto e forse anche per conto dei domenicani di questa città; un'ipotesi che le illustrazioni dell'*Arbor genealogie* del MS 45 (vol. 1) di Cambridge sembrerebbero avvalorare.

6. Referenze bibliografiche

- Alidori Battaglia, Laura, "Libri di lettori, libri di prelati: tre manoscritti toscani nella biblioteca dei domenicani di Tolosa e una commissione di Bertrando del Poggetto", in Mariani Canova, Giordana, Perriccioli Saggese, Alessandra (eds.), *Il codice miniato in Europa. Libri per la chiesa, per la città, per la corte*. Padova: Il Poligrafo, 2014, 223-242.
- Bartocci, Andrea, s.v. *Giovanni d'Andrea*, in *Dizionario Biografico dei Giuristi Italiani*, I. Bologna: Il Mulino 2013, 1008-1012.
- Bayerri Bertomeu, Enrique, "Scheda nr. 182. *Apparatus super Decretales* (Lib. I – III)", in *Los Códices Medievales de la Catedral de Tortosa. Novísimo inventario descriptivo*. Barcelona: Porter-Libros, 1962, 341.
- Bernard Gui et son monde*. Toulouse: Privat, 1981 (Cahiers de Fanjeaux, 16).

⁴³ Bilotta, "L'esemplare franco-meridionale del *Catholicon* di Giovanni Balbi, Vat. lat. 1472: una nuova ipotesi attributiva del suo apparato illustrativo", 21.

⁴⁴ Célestin Douais, *Les Frères prêcheurs en Gascogne au XIII^e et au XIV^e siècle : chapitres, couvents et notices / documents inédits publiés pour la Société historique de Gascogne par C. Douais* [...] (Paris: Honoré Champion éditeur, Auch: Cocharaux Frères Imprimeurs, 1885) p. 187 (l'opera è disponibile on-line sul sito *Gallica* della Biblioteca Nazionale di Francia al link seguente: https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k208763z/fl_image_texteImage [ultimo accesso: 5.01.2022]); cfr. Alidori Battaglia, Laura (2014), *op. cit.*, 242, nota 51.

⁴⁵ Cfr. Alidori Battaglia, "Libri di lettori, libri di prelati", 242.

⁴⁶ Cfr. Stirnemann, "Scheda nr. 32. Décret de Gratien avec gloses de Barthélemy de Brescia".

⁴⁷ Cfr. Stones, "Les dominicains et la production manuscrite à Toulouse", 51.

⁴⁸ Cfr. Alison Stones, "Les Dominicains de Toulouse et leurs manuscrits enluminés au XIII^e siècle et au début du XIV^e siècle", in Nadal, Émilie, Vène, Magali (eds.), *La Bibliothèque des dominicains de Toulouse* (Toulouse: Presses universitaires du Midi, 2020), 80-89: 81-82.

⁴⁹ Hiromi Haruna-Czaplicki, "Les livres et l'amitié. Les manuscrits enluminés donnés aux dominicains de Toulouse par Bernard de Castanet", in Nadal, Émilie, Vène, Magali (eds.), *La Bibliothèque des dominicains de Toulouse* (Toulouse: Presses universitaires du Midi, 2020) 68-79.

⁵⁰ Martin Morard, "Dominique Grima o.p., un exégète thomiste à Toulouse au début du XIV^e siècle", in *Église et culture en France méridionale: XII^e-XIV^e siècle* (Toulouse: Privat, 2000) (Cahiers de Fanjeaux, 35), 325-374.

⁵¹ Cfr. *Bernard Gui et son monde* (Toulouse: Privat, 1981) (Cahiers de Fanjeaux, 16).

⁵² Cfr. Stones, "Les dominicains et la production manuscrite à Toulouse", 51.

⁵³ Jacques Verger, "Les bibliothèques dominicaines du Midi", in *L'Ordre des Prêcheurs et son histoire en France méridionale*, Toulouse: Privat, 2001 (Cahiers de Fanjeaux, 36), 383-394; Martin Morard, "La bibliothèque évaporée. Livres et manuscrits des dominicains de Toulouse (1215-1840)", in Bériou, Nicole, Morard, Martin e Nebbiai, Donatella (eds.), *Entre stabilité et itinérance. Livres et culture des ordres mendiants, XIII^e-XIV^e siècle* (Turnhout: Brepols, 2014) (Bibliologia, 37), 73-128; Émilie Nadal, Magali Vène (eds.), *La Bibliothèque des dominicains de Toulouse* (Toulouse: Presses universitaires du Midi, 2020).

- Bilotta, Maria Alessandra, “Les manuscrits juridiques enluminés du Midi de la France au XIV^e siècle : deux nouveaux exemplaires retrouvés en Espagne”, in *Culture religieuse méridionale : les manuscrits et leur contexte artistique*. Toulouse: Privat, 2016 (Cahiers de Fanjeaux 51), 247-283.
- Bilotta, Maria Alessandra, “Nuovi elementi per la storia della produzione e della circolazione dei manoscritti giuridici miniati nel *Midi* della Francia tra XIII e XIV secolo: alcuni frammenti e manoscritti ritrovati”, in Bilotta, Maria Alessandra (ed.), *Medieval Europe in Motion. The Circulation of Artists, Images, Patterns and Ideas from the Mediterranean to the Atlantic Coast (6th–15th centuries)*. Palermo: Officina di Studi Medievali, 2018 (OsmLab: Laboratorio di idee, 2), 319-392.
- Bilotta, Maria Alessandra, “L’esemplare franco-meridionale del *Catholicon* di Giovanni Balbi, Vat. lat. 1472: una nuova ipotesi attributiva del suo apparato illustrativo”. *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, 25 (2019): 7-32.
- Condorelli, Orazio, s.v. *Bernardo da Parma*, in *Dizionario Biografico dei Guiristi Italiani*, I. Bologna: Il Mulino, 2013, 230-231.
- Delisle, Léopold, “Notice sur les manuscrits de Bernard Gui”, in *Notices et extraits des manuscrits de la Bibliothèque Nationale et autres bibliothèques publiés par l’Institut National de France faisant suite aux notices et extraits lus au Comité établi dans l’Académie des Inscriptions et Belles Lettres*, t. 27, 2^e partie. Paris: Imprimerie Nationale, 1879, 169-453.
- Douais, Célestin, *Les Frères prêcheurs en Gascogne au XIII^e et au XIV^e siècle : chapitres, couvents et notices / documents inédits publiés pour la Société historique de Gascogne par C. Douais [...]*. Paris: Honoré Champion éditeur, Auch: Cocharaux Frères Imprimeurs, 1885.
- Dictionnaire de droit canonique*. Paris: Éditions Letouzey et Ané, 1935-1965.
- Dictionnaire d’histoire et de géographie ecclésiastiques*. Paris: Éditions Letouzey et Ané, 1912-2012.
- Escandell Proust, Isabel, “Scheda nr. 181, *Apparatus super Decretales*”, in *Catalunya Medieval*, Catalogo della mostra. Barcelona: Ed. Lunwerg, 1992, 270-271.
- Gras, Samuel, “Scheda nr. 71. MSS/19149”, in Gras, Samuel, Docampo Capilla, Javier, *Bajo la dirección de, Luces del norte. Manuscritos iluminados franceses y flamencos de la Biblioteca Nacional de España. Catálogo razonado*. Madrid: Biblioteca Nacional de España / Centro de Estudios Europa Hispánica, 2021, 191-195.
- Gras, Samuel, “Scheda nr. 86. MSS/10126”, in Gras, Samuel, Docampo Capilla, Javier, *Bajo la dirección de, Luces del norte. Manuscritos iluminados franceses y flamencos de la Biblioteca Nacional de España. Catálogo razonado*. Madrid: Biblioteca Nacional de España / Centro de Estudios Europa Hispánica, 2021.
- Haruna-Czaplicki, Hiromi, “Les livres et l’amitié. Les manuscrits enluminés donnés aux dominicains de Toulouse par Bernard de Castanet”, in Nadal, Émilie, Vène, Magali (eds.), *La Bibliothèque des dominicains de Toulouse*, Toulouse: Presses universitaires du Midi, 2020, 68-79.
- James, Montague Rhodes, *A Descriptive Catalogue of the Manuscripts in the Library of Corpus Christi College, Part I Nos. 1-100*. Cambridge: Cambridge University Press, 1912.
- Jugie, Pierre, “Un Quercynois à la cour pontificale d’Avignon : le cardinal Bertrand du Pouget (v. 1280–1352)”, in *La papauté d’Avignon et le Languedoc (1316–1342)*. Toulouse: Privat, 1991 (Cahiers de Fanjeaux, 26), 69–95.
- Morard, Martin, “Dominique Grima o.p., un exégète thomiste à Toulouse au début du XIV^e siècle”, in *Église et culture en France méridionale: XII^e-XIV^e siècle*. Toulouse: Privat, 2000 (Cahiers de Fanjeaux, 35), 325-374.
- Morard, Martin, “La bibliothèque évaporée. Livres et manuscrits des dominicains de Toulouse (1215-1840)”, in Bériou, Nicole, Morard, Martin e Nebbiai, Donatella (eds.), *Entre stabilité et itinérance. Livres et culture des ordres mendiants, XIII^e-XV^e siècle*. Turnhout: Brepols, 2014. (Bibliologia, 37), 73-128.
- Nadal, Emilie, “Recueil de canons, conciles décrétales [Historia romanorum pontificum et conciliorum], 1300-1335, Sud de la France ? (Toulouse, BM, ms. 365)”, in Nadal Émilie, Vène, Magali (eds.), *La Bibliothèque des dominicains de Toulouse*. Toulouse: Presses universitaires du Midi, 2020, 171-173.
- Nadal, Émilie, Magali Vène (eds.), *La Bibliothèque des dominicains de Toulouse*. Toulouse: Presses universitaires du Midi, 2020.
- Nadal, Émilie, “L’eluminure toulousaine au XIV^e siècle”, in Czerniak, Virginie, Riou, Charlotte (eds.), *Toulouse au XIV^e siècle. Histoire, arts et archéologie*. Toulouse: Presses Universitaires du Midi, 2021, 125-139.
- Stirnemann, Patricia, “Scheda nr. 32. Décret de Gratien avec gloses de Barthélemy de Brescia”, in *Les Manuscrits à Peinture de la Bibliothèque Municipale d’Avignon XI^e – XV^e siècle*. Catalogo della mostra (Avignone 1993), Catalogo dattiloscritto (1993), 125-128.
- Stones, Alison, “Les dominicains et la production manuscrite à Toulouse aux environs de 1300”, in Bilotta, Maria Alessandra e Chaumet-Sarkissian, Marie-Pierre (eds.), *Le Parement d’autel des Cordeliers de Toulouse. Anatomie d’un chef-d’œuvre du XIV^e siècle*. Catalogo della mostra (Toulouse, Musée Paul-Dupuy, 15 marzo – 18 giugno 2012). Paris: Somogy, 2012, 51–57.
- Stones, Alison, “Some Secular Illustrated Manuscripts in Cambridge Collections”, in Panayotova, Stella (ed.), *The Cambridge Illumination. The Conference Papers*. London/Turnhout: Harvey & Miller Publishers, 2007, 139-150.
- Stones, Alison, “Illuminated Manuscripts of Popes Clement V and John XXII: Toulouse or Avignon?”. *Rivista di Storia della Miniatura*, 17 (2013): 83-94.

- Stones, Alison, "Cat. VII-25. Toulouse, Bibliothèque Municipale, MS 450", in Stones, Alison, *Gothic Manuscripts 1260-1320, Part Two, Volume One*. London/Turnhout: Harvey & Miller Publishers, 2014, 207-210.
- Stones, Alison, "Cat. VII-38", in Stones, Alison, *Gothic Manuscripts 1260-1320, Part Two, Volume One*. London/Turnhout: Harvey & Miller Publishers, 2014, 240-242.
- Stones, Alison, "Les Dominicains de Toulouse et leurs manuscrits enluminés au XIII^e siècle et au début du XIV^e siècle", in Nadal, Émilie, Vène, Magali (eds.), *La Bibliothèque des dominicains de Toulouse*. Toulouse: Presses universitaires du Midi, 2020, 80-89.
- Verger, Jacques, "Les bibliothèques dominicaines du Midi", in *L'Ordre des Prêcheurs et son histoire en France méridionale*. Toulouse: Privat, 2001 (Cahiers de Fanjeaux, 36), 383-394.